

Verifica dell'attuazione della riforma delle prestazioni complementari

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

L'essenziale in breve

Le prestazioni complementari (PC) costituiscono un elemento chiave del 1° pilastro delle assicurazioni sociali. Esse garantiscono un reddito minimo a tutte le persone beneficiarie di una rendita dell'assicurazione per la vecchiaia e dell'assicurazione per l'invalidità che vivono in Svizzera. Nel 2022, per questo dispositivo sono state necessarie uscite pari a 5,5 miliardi di franchi.

Le competenze nell'ambito delle PC sono suddivise tra Confederazione e Cantoni. Mentre le prestazioni sono definite dal diritto federale, la loro attuazione è delegata ai Cantoni che garantiscono i due terzi del finanziamento. La vigilanza esercitata dalla Confederazione tramite l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) deve garantire un'applicazione conforme alla legge.

L'ultima riforma delle PC entrata in vigore nel 2021 ha modificato molti parametri di calcolo e ha introdotto nuove procedure. Ad esempio gli eredi diventano debitori delle PC versate alle persone beneficiarie decedute. Secondo l'UFAS, questa riforma dovrebbe comportare una riduzione del volume delle prestazioni di circa 400 milioni di franchi nel 2030. Nel quadro della presente verifica, il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato nel dettaglio l'attuazione di questa riforma di vasta portata presso tre organi d'esecuzione delle PC presso i Cantoni in collaborazione con i controlli cantonali delle finanze.

Il bilancio è positivo, anche se restano tre procedure da convalidare

Anche se il CDF ha dovuto rispettare scadenze estremamente strette, il bilancio della verifica dell'attuazione della riforma 2021 delle PC è positivo. Questo bilancio è stato stabilito sulla base di un esame della situazione presso tre organi cantonali d'esecuzione delle PC: la cassa di compensazione del Cantone di Berna, l'istituto delle assicurazioni sociali del Cantone di San Gallo e il servizio delle PC del Cantone di Ginevra. Inoltre sono stati utilizzati indicatori generali di conformità per tutti gli organi d'esecuzione delle PC. Il CDF raccomanda tuttavia all'UFAS di continuare a garantire l'operatività delle tre nuove procedure specifiche presso gli organi d'esecuzione delle PC: il recupero delle prestazioni in caso di decesso, il computo dei premi dell'assicurazione malattie conformemente alla legge federale sull'assicurazione malattie e le nuove disposizioni introdotte nel quadro dell'esame della rinuncia. Sono state osservate differenze che potrebbero rappresentare un rischio finanziario per le PC nonché una disparità di trattamento tra i beneficiari delle PC nei vari Cantoni.

Nonostante le promesse, la vigilanza sulle PC è ancora incompleta

Il CDF ha anche verificato l'organizzazione della vigilanza sulle PC. Aveva già esaminato questo aspetto in un rapporto pubblicato nel 2018.³ In quell'occasione, il CDF aveva constatato determinate vulnerabilità, tra cui l'assenza di un'analisi dei rischi. La raccomandazione formulata dal CDF al riguardo era stata accettata dall'UFAS. Quest'ultimo si è impegnato a svolgere un'analisi dei rischi e ha illustrato nel dettaglio alla Delegazione delle finanze delle Camere federali le altre misure che intendeva adottare in questo ambito. Alla fine del 2020, l'UFAS ha confermato di aver attuato la raccomandazione.

La vigilanza non ha ancora raggiunto il livello di maturità auspicato dal CDF nella sua raccomandazione del 2018. Sebbene sia stata effettuata un'analisi dei rischi presso le casse di compensazione AVS, tale analisi rimane insufficiente, perché non si applica a tutte le prestazioni nell'ambito delle PC. I rapporti di revisione esterni non rilevano o verificano la conformità e l'uniformità della prassi per quanto riguarda determinati aspetti. L'UFAS non ha richiesto alcun mandato di revisione supplementare nell'ambito delle PC, che sarebbe invece stato utile per garantire la conformità dell'attuazione in merito agli elementi più complessi della riforma 2021. Sebbene siano stati svolti determinati lavori interni, ad oggi non si dispone di alcun sistema di indicatori formale e basato su un'analisi dei rischi dettagliata.

Il CDF specifica le sue raccomandazioni sulla vigilanza

Questa situazione ha spinto il CDF a riformulare la sua raccomandazione sulla supervisione delle prestazioni complementari, e a fissare una scadenza per l'attuazione entro la fine del 2025. Raccomanda inoltre all'UFAS di creare indicatori di monitoraggio affidabili e pertinenti per integrare gli strumenti dell'UFAS per valutare il grado di conformità e le differenze nelle pratiche cantonali.

Poiché l'Ufficio ha respinto parzialmente le raccomandazioni, il CDF ha voluto ottenere il parere della capo del Dipartimento dell'Interno. La sua posizione, vincolante per l'Ufficio, è riportata separatamente dopo ogni raccomandazione.

Testo originale in francese

³ «Verifica della vigilanza sugli organi d'esecuzione delle prestazioni complementari» (n. della verifica 16428), disponibile sul sito Internet del CDF.